

DISEGNO DI LEGGE

d' iniziativa dei senatori TARTUFOLI, TUPINI, GRECO, CORNAGGIA MEDICI, FOCCACCIA, DE UNTERRICHTER, BOLETTIERI, VALMARANA, CESCHI, MONNI, AZARA, PEZZINI e TESSITORI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 OTTOBRE 1958

Giornata annuale del disperso in guerra

ONOREVOLI SENATORI. — Nella passata legislatura sotto la data del 13 novembre 1957 veniva presentato alla Presidenza un disegno di legge sullo stesso argomento.

In sede deliberante, nelle sedute del 29 gennaio e del 25 febbraio 1958, la 1^a Commissione approvava il provvedimento con alcune modifiche, secondo il testo che qui viene risottoposto alla attenzione dei colleghi.

Passato alla Camera, il disegno di legge non fece a tempo ad essere approvato soltanto per lo scioglimento intervenutone, sì che restò fra quelli che approvati da uno dei rami del Parlamento, andavano a decadere per eventualmente essere ripresentati per l'intero *iter*, nella nuova legislatura.

Le ragioni umane e patriottiche della legge sono restate evidentemente immutate, ed anzi in un certo senso, si sono acuiti i motivi determinanti della norma legislativa, perchè i settori interessati, avendo seguito lo sviluppo dei procedimenti, avevano maturato di conseguenza le loro legittime attese.

Nel ripresentare al nuovo Senato repubblicano nella sua terza legislatura il disegno di legge, ci limitiamo a sottolineare che sempre più notevoli insorgono gli elementi che suscitano nei cuori degli interessati, il deside-

rio profondo e diffuso e unanime, che la Nazione possa, in una giornata dell'anno, ricordare una circostanza che caratterizzò con ampiezza davvero inconsueta, in questa ultima desolata guerra mondiale, i fenomeni di dolore e di angosciose attese che la guerra di movimento, la vastità del conflitto ed i suoi procedimenti, ebbero a determinare.

D'altra parte non si tratta di portare lo Stato a sostenere dispendi di alcuna misura, nè di impegnarlo ad esercitare compiti pesanti ed inopportuni. Trattasi soltanto di consentire che una determinata ricordanza sia sentita dalla Nazione nelle sue popolazioni tutte in ogni dove e in ogni settore, e che la massa ingente delle famiglie interessate (oltre settantamila) possa, attraverso proprie cerimonie nei luogni più adeguati, ricordare e pregare per coloro di cui nulla si seppe!

È quindi certo che il Senato vorrà rinnovare la sua adesione ad un disegno di legge che attraverso anche opportune discussioni e modifiche ora acquisite, andrà a rendere omaggio ad un vasto settore dolente tuttora della nostra Patria, perchè i memori vibrino nel ricordo, e le generazioni che verranno conoscano tanto tormento.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico

La terza domenica del mese di settembre di ogni anno, è dedicata alla celebrazione del disperso in guerra. La celebrazione sarà fatta a Roma, sull'Altare della Patria alla Tomba del Milite Ignoto, ed a Cargnacco del Friuli, nell'apposito Tempio sorto per la ricordanza dolente, nonchè ovunque organizzazioni patriottiche lo ritengano previo avviso agli organi competenti. Alle manifestazioni parteciperanno autorità civili e militari opportunamente invitate.

Gli uffici pubblici esporranno la bandiera a mezz'asta.